



**MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCIANO PAVAROTTI”
di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)**

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO
Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360
moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it
[sito: http://www.icbomportobastiglia.edu.it/](http://www.icbomportobastiglia.edu.it/)

Bomporto 25 novembre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. ALLA DSGA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI ALBO

OGGETTO: Integrazione all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025, ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.L.vo 297/94 Testo Unico in materia di Istruzione e ss.mm.
- VISTA la legge 59 del 1997, che all'art.21 ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;
- VISTO il DPR 275 del 1999, che regola l'autonomia scolastica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 80 del 28 marzo 2013;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha innovato l'art.3 del DPR 275 del 1999;
- VISTI i decreti legislativi di cui all'art. 1, c.181 della Legge 107/2015;
- VISTA la nota MIUR del 28 ottobre 2016 avente ad oggetto le “Azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo”;
- VISTA la nota MIUR del 6 ottobre 2017 avente ad oggetto gli “Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;
- VISTI gli esiti delle prove Invalsi e l'elaborazione del RAV/PdM;
- VISTO il Decreto legislativo n.60 del 13 aprile 2017- Norme sulla programmazione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

**MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCIANO PAVAROTTI”
di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)**

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO
Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360
moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it
[sito: http://www.icbomportobastiglia.edu.it/](http://www.icbomportobastiglia.edu.it/)



- VISTO il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTI i Decreti Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 e Decreto legislativo n. 96 del 2019;
- VISTA la Legge n. 71 del 2017 concernente “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- VISTA la nota Miur n. 17832 del 16 ottobre 2018 con le indicazioni per la predisposizione del PTOF attraverso la piattaforma disponibile sul SIDI;
- VISTO il Piano di inclusione per gli alunni con bisogni speciali deliberato dal collegio dei docenti;
- VISTO il PTOF 2022/2025 elaborato dal Collegio ed approvato dal Consiglio di istituto ed il relativo piano per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- VISTO l'atto di indirizzo dello scorso anno che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo anno scolastico;
- VISTA la Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria per l'anno 2022/2023 e quarte a decorrere dall'anno 2023/2024;
- CONSIDERATA l'opportunità offerta alle Istituzioni Scolastiche di investire in attività didattiche innovative e di dotarsi di strumenti digitali e tecnologici utili a sperimentazioni;
- CONSIDERATO il Piano per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Primo stanziamento;
- CONSIDERATO il Piano Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori adottato con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022;

EMANA

al Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente ATTO D'INDIRIZZO per la condivisione di linee programmatiche comuni per il prossimo triennio scolastico.



MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCIANO PAVAROTTI”
di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO
Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360
moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it
sito: <http://www.icbomportobastiglia.edu.it/>

Costruire relazioni: la comunità educante in cammino, tra identità e sinergia

La scuola come “legame sociale”

La scuola, nell’accezione di “legame sociale”, presuppone la costruzione di una sostrato di relazioni umane e professionali che rimane alla base di una progettualità proficua finalizzata a garantire un clima sereno e pedagogicamente motivante. È uno spazio dove si snodano quotidianamente una serie di dinamiche che interessano non solo il processo insegnamento/apprendimento, ma anche **l’interazione tra le diverse componenti**.

Il nostro Istituto Comprensivo, intitolato dal 1° settembre a *Luciano Pavarotti*, ha caratteristiche peculiari: nasce, infatti, dalla rimodulazione dell’assetto di diverse realtà territoriali, per anni in evoluzione. Pensiamo all’autonomia della scuola di Ravarino, alle due amministrazioni comunali di cui siamo parte, al contesto di più ampio respiro che ci proietta nell’Unione del Sorbara. A queste trasformazioni del territorio si aggiunge una conformazione urbanistica di tipo policentrico, per cui esistono tante realtà collocate a distanza, spesso prive di centri di aggregazione strutturati e organizzati, che fanno della scuola la prima agenzia formativa e di socializzazione, un collante essenziale nell’esperienza formativa prima che didattica degli alunni. Un compito sicuramente importante, soprattutto sfidante, che deve spingere la nostra istituzione a superare la frammentazione dovuta a tutte queste caratteristiche attraverso la costruzione di un’identità forte e coesa, un’identità propria, non solo teorica. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa costituisce in questo senso la carta d’identità della scuola, con una progettualità che dovrebbe tendere alla qualità e all’attenzione ai bisogni educativi dei singoli alunni. C’è quindi bisogno di progettare **condividendo, confrontandosi e sentendosi parte attiva del processo**, con uno sguardo di lunga prospettiva sul futuro dei bambini che saranno poi ragazzi e cittadini. Una **progettualità “dal basso”**, non calata, con caratteristiche proprie, deve coinvolgere tutte le parti interessate, dal personale scolastico fino alle famiglie e agli alunni, dagli enti locali al mondo delle associazioni presenti sul territorio. Nel campo più specificamente tecnico, che riguarda il processo di insegnamento/apprendimento e l’organizzazione didattica, da una lettura delle criticità emerse e da un’analisi del contesto in questi mesi, si chiede di progettare intorno ad alcuni nuclei ancora da approfondire:

- **verticalizzare il curricolo** non solo all’interno di ogni ordine, ma anche e soprattutto tra ordini diversi, attraverso momenti condivisi di scambi e confronti per accompagnare gli alunni/e in un processo continuo e mai scollato atto a favorire la crescita personale di ognuno dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria. La stessa continuità non deve essere intesa come mero scambio di informazioni individuali inerenti agli alunni, ma anche e soprattutto avviare un progetto di ampio respiro in verticale per promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze e per individuare e coltivare le caratteristiche e le potenzialità di ogni singolo;

MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCIANO PAVAROTTI”
di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO

Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360

moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icbomportobastiglia.edu.it/>



- **garantire le stesse opportunità** nei vari plessi e nelle diverse classi, attraverso lo scambio di buone pratiche e la disponibilità di condivisione delle proprie esperienze formative e competenze in ambiti specifici. Una scuola “aperta” anche alle sperimentazioni e alle nuove metodologie permette di valorizzare l’offerta formativa preservando la libertà di docenza e il proprio approccio metodologico al processo di apprendimento/insegnamento;
- **lavorare alle prove oggettive standardizzate** attraverso un percorso condiviso tra i docenti del primo ciclo, avviando una fase preparatoria fin dalla scuola dell’infanzia in chiave ludica (es. *problem solving*, verbalizzazione in sequenza, valorizzazione del pensiero computazionale come sviluppo del ragionamento e del pensiero critico);
- **valorizzare le diversità**, con un’attenzione al rispetto delle potenzialità di ogni singolo alunno e predisponendo attività e metodologie atte ad accompagnare il percorso formativo favorendo occasioni di confronto e una **didattica per tutti e per ciascuno, in relazione ai propri bisogni educativi**. È il concetto chiave per promuovere una reale **inclusione**, tenendo conto delle individualità nelle loro molteplici differenze. Nel caso degli alunni **con bisogni speciali**, sia certificati che DSA/BES, il primo passo è l’acquisizione di una *forma mentis* che porti a non delegare alle insegnanti specializzate la preparazione delle attività e la stessa valutazione, ma che sia frutto di un lavoro coordinato e anche flessibile nei team e nei consigli di classe, con l’apporto di tutte le figure di riferimento che ruotano attorno agli alunni. Personalizzando i processi, anche per le **eccellenze** e gli alunni con alto potenziale intellettuale (API), si attiva automaticamente un processo inclusivo dove ogni bambino/ragazzo diventa il centro della cura di tutti gli adulti di riferimento. Attuando l’autonomia scolastica in maniera concreta, tutti i docenti del team e dei consigli di classe diventano protagonisti della costruzione del percorso dei singoli alunni, in un’ottica anche di flessibilità di ruoli e discipline. Si tratta di un contesto di attività strutturate dal docente e dalle altre figure, ma soprattutto di un **contesto affettivo ed emotivo**, caratterizzato dalla partecipazione e da uno stile educativo condiviso. La classe diventa in questo senso una comunità di pratiche e l’insegnante ne è il regista. Un’indicazione chiara deve tener conto del contesto psico-fisico e del clima di benessere in classe, con particolare riguardo alla fine dell’emergenza pandemica e al recupero di un sostrato relazionale alla base della didattica. Questo implica ripartire dalle reali esigenze dei bambini e dei ragazzi, rimodulando – laddove se ne avvertisse la necessità – le richieste e gli obiettivi didattici previsti.
- **armonizzazione della valutazione** sia in chiave di istituzione che dei singoli alunni. La necessità di **garantire un sistema equo e trasparente e un processo valutativo tempestivo e chiaro**, rientra tra gli obiettivi già declinati normativamente negli anni scorsi. Oltre al **rigore amministrativo** richiesto, si indica la necessità di **concordare linee comuni ed oggettive di valutazione** attraverso un processo non di mero accertamento delle conoscenze, ma che possa recepire le recenti istanze in ambito docimologico, tra cui la valutazione formativa attraverso la valorizzazione delle predisposizioni dei singoli, delle potenzialità e delle aree di eccellenza. **L’apertura del registro elettronico alle famiglie anche per la scuola primaria** rientra tra gli interventi necessari a garantire una valutazione trasparente ai genitori e agli alunni dell’Istituto

MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCIANO PAVAROTTI”
di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO
Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360
moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it
sito: <http://www.icbomportobastiglia.edu.it/>



Comprensivo. Partendo dalle classi finali, si procederà il prossimo anno ad estendere a tutte le altre l'apertura delle funzioni dedicate alla visualizzazione delle valutazioni e dei voti. L'armonizzazione nel campo della valutazione, va intrapreso anche attraverso **un percorso di confronto in verticale** tra i diversi ordini dell'Istituto, per delineare un processo formativo coerente e sistematico e per garantire una valutazione che risponda alle caratteristiche e all'impegno di ogni singolo sul lungo periodo.

La scuola di fronte alle nuove sfide

Partendo da un contesto meno localistico e di più ampio respiro, abbiamo assistito in questi mesi a importanti cambiamenti e anche a scelte politiche che possono essere lette come opportunità.

L'introduzione nella **scuola primaria**, con la legge n. 234/2021, del **docente esperto di educazione motoria** fornito di idoneo titolo di studio costituisce una di queste novità. L'insegnamento è stato introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Nel caso della nostra istituzione scolastica, le due ore previste sono rientrate nelle 40 ore settimanali per le classi quinte con orario a tempo pieno. La rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto prevederà l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte quest'anno, prendendo a riferimento – in via transitoria - i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il Programma di interventi previsti dal PNRR **Futura - La scuola per l'Italia di domani** comprende 6 riforme e 11 linee di investimento per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione. In particolare, l'Investimento 1.4 – *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU*, come si legge negli *Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole* – si pone l'obiettivo di misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno; sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Si tratta di un'occasione **per stabilire una rete di collaborazione sul territorio e con il territorio**, in ottica di sviluppo delle competenze e di recupero della “scuola del fare”, che possa poi orientare le scelte dei nostri ragazzi/e in linea con le esigenze della realtà locale. Compito della nostra istituzione sarà favorire la “creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale”. È prevista, a tal scopo, la costituzione di un *team* per la prevenzione della dispersione scolastica (composto da docenti al momento già individuati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica), per affiancare il dirigente scolastico nella

MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO “LUCIANO PAVAROTTI”
di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO
Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360
moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it
sito: <http://www.icbomportobastiglia.edu.it/>



progettazione e nella gestione degli interventi e dei progetti educativi individuali e “si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie”.

Il secondo piano di interventi è legato alla missione 4-C1 – *Investimento 3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori* che prevede la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori “per le professioni digitali del futuro” e, al tempo stesso, “con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico”. In questo senso, il curricolo implicito diventa il risultato del setting inteso in termini di gestione dei tempi, dello spazio, della didattica, e lo stesso ambiente di apprendimento si definisce come spazio aperto di condivisione e interazione messo in atto con metodologie e strategie diverse da quelle della scuola tradizionale.

La dimensione organizzativa deve essere di conseguenza, preceduta da **un cambio di paradigma** nel processo di insegnamento/apprendimento che non stravolga la metodologia utilizzata ma sappia adattarsi ai nuovi bisogni formativi degli alunni/e. Questo presuppone la trasformazione dal processo da trasmissivo ad attivo, con al centro ogni singolo individuo, sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e, allo stesso tempo, scegliendo la personalizzazione dei percorsi proposti agli alunni.

Il mondo fluido ci sovrasta. La comunità educante *in toto* non sempre appare pronta di fronte a cambiamenti sempre più repentini dal punto di vista politico e soprattutto socio-culturale. Eppure la scuola, nella componente scolastica, mostra sempre un lato nascosto e di grande impatto: la capacità non semplicemente di adattarsi, ma di re-inventarsi ogni volta con professionalità, passione e tenacia. È la grande forza su cui, per i nostri ragazzi, dobbiamo tutti continuare a coltivare il “legame sociale”.

La Dirigente Scolastica

Olga Tamburini